



UNIVERSITA' DI PALERMO
FACOLTA' DI INGEGNERIA
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

REGOLAMENTO ESAME DI LAUREA MAGISTRALE
(approvato con modifica nella seduta del 15/4/13 del CCS in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio)

1. Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art.29 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste nella presentazione di una tesi, che sia il risultato di un lavoro originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale. Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Facoltà, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno accademico, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuno di esse:

- 1) estiva (giugno/luglio)
- 2) autunnale (settembre/ottobre)
- 3) straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale, con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2. Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Lo studente che intende svolgere la tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore), anche a contratto, facente parte del Corso di Studio, che assume la funzione di relatore, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale nella quale lo studente si propone di discuterla.

Entro trenta giorni dall'inizio di ogni anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Studio comunicano al Presidente del Consiglio di Corso di Studi (CCS) i temi disponibili per lo svolgimento della tesi. Il Presidente rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

3. Caratteristiche dell'elaborato finale

La tesi deve avere caratteristiche di originalità e può essere di tipo sperimentale, teorico o progettuale.

Essa viene presentata oralmente dallo studente in presenza della Commissione di Laurea appositamente nominata, riunita in seduta pubblica.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni e Aziende pubbliche e/o private, italiane o straniere, accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Nel caso in cui la tesi sia svolta in sedi fuori dall'Italia, l'elaborato finale può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, previa acquisizione di autorizzazione da parte del CCS, con l'aggiunta di un sommario esteso in lingua italiana.

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Facoltà per qualsiasi ragione, il Presidente del CCS provvede alla sua sostituzione, sentiti i docenti afferenti al CCS dello stesso SSD (Settore Scientifico Disciplinare).

4. Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici dell'esame di Laurea Magistrale sono nominate dal Presidente del CCS, prima di ciascuna sessione di laurea, e sono composte da nove componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori e da 5 componenti supplenti.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza del CCS, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Presidente del CCS o da un suo delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

5. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ogni lode.

La Commissione dispone di complessivi 11 punti; l'attribuzione del punteggio (da 0 a 11) da parte della Commissione sarà eseguita a scrutinio palese, su proposta avanzata dal relatore, come media dei punteggi assegnati da ciascun Commissario

Nel caso in cui il relatore ritenga di dover avanzare una richiesta di punteggio superiore a 7 punti, lo stesso dovrà fare richiesta al Presidente del CCS, entro il termine di giorni 10 dalla prova finale, di nomina di un controrelatore, a cui il candidato dovrà consegnare copia dell'elaborato entro giorni 7 dalla data della prova stessa; il controrelatore dovrà esprimere parere motivato sull'elaborato, compilando l'apposita scheda predisposta dal CCS e consegnandola al Presidente della Commissione.

La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla

redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale (entro la sessione straordinaria del secondo anno in corso).

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino.

Nel caso in cui la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110 e quella finale, comprensiva del punteggio assegnato dalla Commissione, raggiunga 110/110, la Commissione può concedere la lode, su proposta avanzata dal relatore e deliberata all'unanimità.

Per tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso in cui il voto finale sia pari a 110/110 e lode. La proposta di menzione deve essere accolta con l'unanimità della Commissione.

Della menzione il Presidente della Commissione da pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

6. Norme transitorie

Il presente Regolamento entra in vigore già a partire dalla sessione estiva di laurea dell'anno accademico 2012/2013.

La sua applicazione è obbligatoria per tutti gli studenti laureandi a partire dalla sessione di laurea estiva dell'anno accademico 2013/2014. Fino a tale sessione, è data facoltà agli studenti laureandi di optare tra le modalità di laurea previste dal vecchio Regolamento del CCS e quelle previste dal presente Regolamento. Tale opzione deve essere esercitata in occasione dell'accettazione del voto base; nel caso di applicazione del vecchio regolamento, nel calcolo del voto base si terrà conto del punteggio della laurea triennale solo per gli studenti immatricolati con manifesti relativi al D.M. 509/1999, mentre non se ne terrà conto per tutti quelli relativi al D.M. 270/2004.

Per gli studenti del vecchio ordinamento valgono le modalità di laurea antecedenti all'entrata in vigore del presente Regolamento.